



Bruxelles, 31 marzo 2022  
(OR. fr, en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2021/0161(NLE)**

---

---

**7363/22  
ADD 1**

**RESPR 8  
FIN 344  
CADREFIN 36**

**NOTA PUNTO "I/A"**

---

Origine:	Gruppo "Risorse proprie"
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. Comm.:	10135/21 (COM(2021) 327 final)
Oggetto:	Regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 al fine di migliorare la prevedibilità per gli Stati membri e di chiarire le procedure di risoluzione delle controversie al momento della messa a disposizione delle risorse proprie tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL – <i>Adozione</i> – <i>Dichiarazioni della Commissione e dei Paesi Bassi</i>

---

Si allegano per le delegazioni:

- due dichiarazioni della Commissione da iscrivere nel resoconto sommario della riunione del Comitato dei rappresentanti permanenti e
- una dichiarazione dei Paesi Bassi da iscrivere nel resoconto sommario della riunione del Comitato dei rappresentanti permanenti e nel processo verbale della riunione del Consiglio.

**Dichiarazioni della Commissione**

**1. Dichiarazione della Commissione sull'utilizzo di metodi statistici**

"La Commissione ricorda che l'accertamento e la riscossione dei dazi doganali e la tempestiva messa a disposizione del bilancio dell'UE delle corrispondenti risorse proprie tradizionali sono materie di competenza autonoma degli Stati membri.

La Commissione sottolinea la necessità di mantenere la stabilità del sistema delle risorse proprie, in base al quale ogni Stato membro deve contribuire al bilancio dell'UE conformemente ai propri obblighi, in modo che nessuno Stato membro debba compensare le azioni di altri. Questo è l'unico modo per garantire l'equità e la parità di trattamento degli Stati membri.

A tal fine, la Commissione deve ricorrere a tutti i mezzi a sua disposizione, compreso, ove necessario e giustificato, l'utilizzo di metodi statistici per quantificare le perdite di risorse proprie tradizionali nei casi in cui un'insufficiente cooperazione con la Commissione nella messa a disposizione delle informazioni necessarie da parte di uno Stato membro renda impossibile quantificare tali perdite sulla base delle operazioni di importazione. La Commissione agirà in linea con la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea.

La Commissione ritiene che le notifiche preliminari inviate nel 2021 agli Stati membri in merito alla quantificazione della perdita stimata di RPT in relazione a casi di sottovalutazione delle importazioni dalla Cina e ai dazi antidumping sui moduli di pannelli solari provenienti dalla Cina, dalla Malaysia e da Taiwan costituiscano misure eccezionali che è stato necessario utilizzare in considerazione dell'impatto finanziario potenzialmente molto significativo di tali casi sul bilancio dell'UE.

La Commissione analizzerà i metodi di quantificazione utilizzati, sulla base tra l'altro delle osservazioni trasmesse dagli Stati membri, e terrà conto della sentenza nella causa C-213/19. Presenterà i risultati di tale analisi agli Stati membri, unitamente a raccomandazioni relative all'uso futuro di tali metodi."

## 2. Dichiarazione della Commissione sulle comunicazioni settimanali

"La Commissione prende atto della richiesta degli Stati membri di ottenere previsioni settimanali non vincolanti relativamente ai movimenti di contante sui conti per le risorse proprie al fine di agevolare le loro attività di gestione della liquidità.

La Commissione prevede di adeguare il proprio modello di gestione della liquidità per garantire una migliore prevedibilità dei movimenti di contante sui conti per le risorse proprie nel contesto della futura attuazione del suo nuovo sistema finanziario e di bilancio, la cui introduzione è prevista entro il 2024.

Gli adeguamenti del modello di gestione della liquidità della Commissione potrebbero consentire, in futuro, la produzione di previsioni settimanali non vincolanti relative ai movimenti di contante sui conti per le risorse proprie."

---

**Dichiarazione dei Paesi Bassi sulla revisione del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014  
concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie  
tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, nonché le misure per far fronte  
al fabbisogno di tesoreria (regolamento sulla messa a disposizione)**

"I Paesi Bassi:

- Riconoscono gli sforzi compiuti dalle presidenze slovena e francese nei negoziati sulla revisione del regolamento sulla messa a disposizione.
- Osservano tuttavia che nella revisione non è affrontata in misura sufficiente la priorità dei Paesi Bassi concernente i periodi in cui si accumulano gli interessi di mora.
- Si rammaricano del fatto che il regolamento sulla messa a disposizione riveduto non impedisca che uno Stato membro debba far fronte a passività RPT di cui non era precedentemente a conoscenza e alle relative spese elevate per interessi di mora."

---